



RASSEGNA STAMPA

09 marzo 2018

INDICE

ANBI VENETO.

| | |
|--|---|
| 09/03/2018 Il Gazzettino - Treviso | 4 |
| Telecontrollo per la piena il Monticano non fa paura | |
| 09/03/2018 Il Mattino di Padova | 6 |
| Finanziata la condotta anti-siccità | |
| 09/03/2018 Il Mattino di Padova | 7 |
| Sicurezza idraulica Montegrotto ci punta molto | |
| 09/03/2018 Il Gazzettino - Treviso | 8 |
| MONTEBELLUNA AL CONSORZIO LA SPERIMENTAZIONE PIAVE-SILE - | |
| 09/03/2018 Il Gazzettino - Rovigo | 9 |
| Uno spiraglio per riaprire lo svincolo verso l'ospedale | |

ANBI VENETO.

5 articoli

Telecontrollo per la piena il Monticano non fa paura

► Consorzio di Bonifica e Genio civile ► La tecnologia in aiuto per coordinare
firmano la convenzione per la gestione 20 idrovore e 50 chiaviche lungo il fiume

ODERZO

Il fiume Monticano sarà più controllato, grazie anche alla tecnologia. È stata sottoscritta in questi giorni la convenzione fra il Genio civile e il Consorzio di Bonifica Piave per la gestione degli stati di piena del fiume Monticano. Lungo il fiume Monticano, ancora negli anni Cinquanta del secolo scorso, sono stati costruiti gli argini per dare maggiore sicurezza ai territori da esso attraversati. Ma non bastano. Se n'è avuta la riprova nei casi delle piene eccezionali, quando il fiume ad esempio è tracimato in piazza Castello a Oderzo. Quando i fontanazzi comparsi alla base dell'argine in via Manin hanno fatto temere per la stabilità del manufatto. Argini che in tempi recenti sono stati rinforzati e ripristinati con investimenti effettuati dalla Regione attraverso il Genio Civile. Un apporto fondamentale alla sicurezza viene dato dai 20 impianti idrovori situati lungo il fiume, che sono gestiti dal Consorzio di Bonifica. Sono di pochi anni fa le nuove idrovore Paludei di Fratta e Fossa Negadi a Gorgo. Impianti che garantiscono il sollevamento delle acque piovane che arrivano dai fossi collettori che servono il territorio. Che le pompe sollevano anche di 4-5 metri per poi scaricare nel fiume.

ARRIVA LA TECNOLOGIA

«Oltre a questi impianti nella convenzione sottoscritta sono inserite anche le chiaviche, sono più di cinquanta manufatti che vengono gestiti manualmente - spiega Giuseppe Romano, presidente del Consorzio di Bonifica Piave - Gestire questi impianti coordinandoli con l'operatività delle idrovore è un lavoro complesso. Per questo motivo stiamo investendo sempre più in tecnologia, dotando le chiaviche di sistemi di telecontrollo. Sono già stati investiti allo scopo 150mila euro, ne seguiranno degli altri».

I GUARDIANI DELL'ACQUA

Aprire e chiudere le chiaviche è il compito del quale si occupano coloro che vengono chiamati "i guardiani dell'acqua". Un lavoro silenzioso il loro, spesso sconosciuto, talvolta effettuato a livello di volontariato, svolto 24 ore su 24 in caso di eventi atmosferici eccezionali. «La tecnologia - prosegue il presidente Romano - in questo caso veramente ci può dare un grande aiuto. Segnalando in tempo reale alla centrale i dati che pervengono, via telecontrollo, dalle varie centraline. Così si può intervenire in modo specifico in un sito piuttosto che in un altro». Le centrali operative, inoltre, sempre in via telematica, ricevono in tempo reale i bollettini meteo diramati dalla Regione Veneto, che consentono un più puntuale coordinamento degli interventi da eseguire.

Annalisa Fregonese





IMPRESSIONANTE Il livello del Monticano in centro città nel novembre 2012: sopra Sergio Romano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Finanziata la condotta anti-siccità

In arrivo 40 milioni per realizzare un canale sotterraneo per l'irrigazione parallelo al Fratta-Gorzone

CASTELBALDO

Il Ministero ha detto "sì" alla condotta anti-Gorzone. Da Roma è infatti arrivato il via libera al maxi-progetto che permetterà di avere acqua pulita per l'irrigazione in migliaia di ettari della Bassa Padovana. Il ministero dell'Ambiente formalizzerà in queste ore un finanziamento consistente – la cifra ipotizzata è di 40 milioni di euro – per il collegamento che potrà in un vasto territorio l'acqua del Leb, escludendo così il prelievo dal Fratta Gorzone, uno dei fiumi più inquinati del Veneto. Il nuovo "canale" correrà per 21 chilometri lungo il corso del Fratta Gorzone e, all'altezza di Colonia Veneta,



L'irrigazione dei campi durante i mesi estivi

attingerà l'acqua direttamente dal Leb (acronimo che sta per Lessino-Euganeo-Berico), che a sua volta la pesca dall'Adige, fiume "pulito". La condotta sarà sotterranea, si snoderà fino a Castelbaldo, passando per Colonia, Pressana, Minerbe, Montagnana, Urbana e Merlara, e attraverserà settemila ettari. Garantirà acqua pulita (anche dagli ormai famigerati Pfas) e possibilità di regolare la portata dell'acqua e dunque di ridurre gli sprechi almeno di un quarto rispetto ad oggi. Coldiretti Padova manifesta soddisfazione attraverso il presidente e il vice Federico Miotto e Giovanni Dal Toso e il delegato nel consorzio di bonifica Adige Euganeo Paolo Galante.

«Finalmente una bella notizia per il nostro territorio. Questo progetto rappresenta un'opportunità preziosa che porterà risorse che attendevamo da tempo per il nostro territorio e che da anni sollecitiamo». La palla passa ora al consorzio Adige Euganeo, «dal quale siamo in attesa di conoscere i dettagli e il cronoprogramma del progetto. Questo intervento coinvolge in primis il sistema Leb, che dovrà essere reso efficiente per garantire la portata idrica necessaria per la nuova condotta. È necessario pertanto condurre un gioco di squadra per ottenere il miglior risultato possibile per il territorio e la nostra agricoltura».

Nicola Cesaro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MONTEGROTTO

Sicurezza idraulica Montegrotto ci punta molto

► MONTEGROTTO TERME

Oltre un milione di euro investiti per contrastare il rischio idraulico. Sono stati stanziati nel 2017 130.000 euro per ridurre il rischio idraulico, per la pulizia e sistemazione dei fossi privati come previsto dal decreto regionale: questo stanziamento consente di usufruire dell'ulteriore finanziamento a fondo perduto della Regione per altri 50.000 euro sempre per la pulizia e sistemazione della rete minore privata, per un totale di 180.000 euro. Gli interventi sono già stati definiti dal Comune e attendono il nullaosta della Regione per essere affidati al **Consorzio Bacchiglione**. Sempre nel 2017 sono stati altresì stanziati 33.000 euro per la pulizia delle condotte e caditoie delle acque bianche: i lavori sono già in atto e hanno riguardato le vie Vivaldi, Caposedà, Mezzavia e Fasolo. Nel bilancio 2018 sono stati stanziati altri 50.000 euro sempre per la pulizia e la manutenzione della rete acque bianche. Anche il nodo idraulico realizzato dal Consorzio con fondi regionali (800.000 euro) è stato completato nel primo stralcio e l'opera molto importante vedrà il completamento entro il 2018 come previsto, per migliorare significativamente la sicurezza idraulica dei quartieri di Mezzavia e via Vallona. Nei prossimi mesi la giunta incontrerà ancora il Consorzio per definire altri interventi previsti dal piano delle acque ed eventuali opere di innalzamento o di protezione di zone a rischio idraulico. *(f.fr.)*



**MONTEBELLUNA
AL CONSORZIO
LA SPERIMENTAZIONE
PIAVE-SILE**

IN
BREVE

-(L.Bel.) Lunedì alle 20.30 presso la sede del consorzio Piave in via Santa Maria in Colle si terrà un incontro sulla sperimentazione Piave-Sile. Dal 18 al 28 marzo infatti il Consorzio Piave verificherà gli impatti di applicazione del Deflusso Ecologico nella sua area di competenza. Un'operazione gestita in accordo con soggetti gestori e istituzioni territoriali



per monitorare gli effetti di riduzione delle derivazioni su paesaggio, persone e economia. I dati saranno condivisi e utilizzati per costruire un percorso che porti da emergenza a sistema: un nuovo equilibrio idrico che tenga conto di tutela ambientale del fiume e dei servizi collegati all'utilizzazione dell'acqua.

**PEDEROBBA
GLI SCOUT IN CORSIA**



**CON GLI ANZIANI
ALLE OPERE PIE**

(lbel) Gli scout entrano in corsia alle Opere Pie. Un piccolo gruppo di ragazze Scout (otto) di Cornuda frequenterà i nuclei "Rehability" e "Aries e Sirlo" delle Opere Pie d'Onigo ogni venerdì del mese di marzo proponendo diverse attività. Lo fanno proprio nei reparti dove gli anziani e le persone disabili sono impossibilitati a muoversi. Lo fanno con l'intenzione di

creare un momento di condivisione tra ospiti e le ragazze Scout per favorire una reciproca conoscenza e creare un buon clima relazionale. «Vorremo favorire l'integrazione e la socializzazione - commentano gli educatrici Federica e Chiara - creando un clima di gaiezza e rumore intorno a sé ed agli altri».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Uno spiraglio per riaprire lo svincolo verso l'ospedale

► Pare che si realizzi l'intervento al tubo che è atteso da mesi all'uscita di Canda ► Il sindaco Berta evidenzia i disagi che da tempo si vivono nella zona

CANDA

Lo svincolo in Transpolesana, all'altezza di Canda, dopo quasi quattro mesi, sta per riaprire. Il tutto per un intervento a un tubo che doveva pochi giorni.

Questa lungaggine ha finito con il creare non poche polemiche, mettendo per una volta tutti d'accordo. Dal Comune a chi si trova a dover andare al lavoro nella zona industriale, ma anche ai singoli residenti, infine a chi va ogni mattina all'ospedale di Trecenta, visto che l'uscita di Canda è il tratto più breve per arrivare al San Luca.

IL SINDACO

«In questi mesi i disagi sono cresciuti e sono infiniti - afferma il sindaco di Canda, Alessandro Berta - pare tuttavia che Anas

stia affidando i lavori per sostituire il tubo che si trova tra lo svincolo e la parte opposta della Statale 434. Ci hanno garantito e promesso che in 15 giorni tutto sarà finito. Però nel frattempo non passa giorno senza che vi siano lamentele dalle aziende della nostra zona industriale, dagli abitanti costretti a compiere una decina di chilometri in più di sola andata, ma anche da chi si trova a dover recarsi in ospedale. Gli

stessi camionisti, stufi di girare, vanno in contromano, andando sopra le aiuole spartitraffico, facendo così registrare una situazione di un certo pericolo».

IL PROBLEMA

A fine gennaio si era tenuto un tavolo tecnico alla presenza di Comune, Provincia, Anas e Consorzio di bonifica. Nella circostanza era emerso il fatto che il tubo in questione è ammalorato

e che dunque si doveva provvedere alla sua sistemazione, dato che rischiava di causare serio pericolo.

Lo svincolo in Transpolesana è stato chiuso il 26 novembre e quello che doveva essere un provvedimento di pochi giorni, si è trasformato in un qualcosa di molto più lungo.

VERIFICHE TECNICHE

Intanto l'Anas ha comunicato che per consentire l'ultimazione degli accertamenti tecnici, mediante indagini geotecniche e i successivi lavori di messa in sicurezza del tratto soggetto ad avvalimento, lo svincolo resterà chiuso fino alle 18 del 16 marzo. Il provvedimento riguarda la corsia di decelerazione, al chilometro 62,700, in carreggiata nord direzione Rovigo-Verona.

Durante la chiusura della corsia, il percorso alternativo in direzione Canda prevede l'uscita allo svincolo di Badia-Crocetta, al chilometro 58,500, per via Masetti, con proseguimento sulla Strada provinciale 1 e quindi sulla Strada provinciale 12 in direzione Canda.

Marco Scarazzatti



TRECENTA L'ospedale San Luca: per raggiungerlo da mesi non si può uscire a Canda dalla Transpolesana

**LO SVINCOLO
ERA STATO CHIUSO
IL 26 NOVEMBRE
E IL CANTIERE
DOVEVA DURARE
SOLO POCHE GIORNI**





RIAPERTURA Dopo quattro mesi è prossimo alla riapertura lo svincolo che conduce verso l'ospedale, soggetto a lavori stradali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato